

Scritto da Administrator

Lunedì 26 Febbraio 2018 13:10 - Ultimo aggiornamento Lunedì 26 Febbraio 2018 19:49

Anno XI • N. 4
Luglio - Dicembre 2015

NUOVA ARCHEOLOGIA



Una storia da ancorare

Lo scorso 18 Ottobre dalle acque di Licata, nei pressi dell'isolotto della rocca San Nicola sono riemerse dopo millenni di oblio, due splendide testimonianze di epoche passate, di antiche tratte commerciali, di un mondo anni luce da quello che conosciamo.

Il mare di Licata come più volte ribadito, da un po' di anni è stato piuttosto generoso.

Le ricerche subacquee del **Gruppo Archeologico Finziade** (ormai attive dal 2013) e supervisionate dalla Soprintendenza del Mare stanno provando a ricostruire la storia di una comunità molto florida fin dalla preistoria, passando per la Grecia coloniale, per Roma e arrivando fino al Medioevo stesso.

deciderà se rimuovere per restituire al pezzo la conformazione originaria. Le marre hanno una larghezza di 1,20 m circa e risultano in buono stato di conservazione.

L'ancora bizantina (anch'essa in ferro) ha la classica forma a T e risulta in buono stato di conservazione. Entrambe erano custodite da uno spesso strato di sabbia limosa, tipica di questo settore di costa, elemento determinante per la buona conservazione dei reperti. Proprio la natura marina del fondale ha spinto e spinge in maniera propulsiva le ricerche

in quest
ro, del r
campagn
quea no
sfazioni;
gio fino
reperi
arricchir
(si aspet
per con
dei ritro
stita pre
Sant'Ang
L'elenco
ceppo m
di ben 9
pica anfo



Scritto da Administrator

Lunedì 26 Febbraio 2018 13:10 - Ultimo aggiornamento Lunedì 26 Febbraio 2018 19:49
